



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

Forum Nazionale del Terzo Settore

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'articolo 21, recante norme in materia di
- autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle
- istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il DPR 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale,
- organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenenti i Regolamenti recanti revisione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici rispettivamente degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la Circolare Ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che dispone l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionali, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Codice del Terzo Settore come modificato da ultimo dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- la legge 92 del 2012, art. 4 (commi 51-68), recante "Disposizioni in materia di riforma del
- mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che recepisce le indicazioni dell'Unione Europea in materia di apprendimento permanente nonché gli standard per la certificazione
- delle competenze;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica,

- sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 - Adozione del Piano delle arti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'Istruzione:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le Fondazioni per la
- definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della Legge n. 59/1997, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di
- mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce che la costruzione di un solido rapporto tra istituzioni e mondo del Terzo settore garantisce, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture, dell'ecosistema e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri.

Il Forum Nazionale del Terzo Settore:

- è parte sociale riconosciuta e si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997;

- a conclusione della procedura di avviso pubblico per l’attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del Terzo Settore, è risultato essere l’associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti;
- rappresenta 86 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 141.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del Volontariato, dell’Associazione, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese;
- ha una infrastrutturazione territoriale basata su presidi organizzati che praticano anche attività educative nell’ottica della integrazione fra i sistemi formativi per un apprendimento diffuso e permanente;
- ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile;
- ha tra i principali compiti: la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo ed Istituzioni; il Coordinamento e il sostegno alle reti interassociative; la Comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore.

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

(Obiettivi)

Il Ministero dell’Istruzione e il Forum Nazionale del Terzo Settore, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell’offerta formativa, si impegnano a promuovere

iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una sempre maggiore divulgazione dei valori della solidarietà sociale, della partecipazione, del volontariato, dell'educazione alla cittadinanza attiva, e la loro traduzione in interventi concreti.

Obiettivo del presente Protocollo è di avviare un sistema organico di monitoraggi e interventi mirati al contrasto della povertà educativa tra i giovani che per condizioni sociali ed economiche non possono accedere a quei beni della vita, materiali e immateriali, che consentano un adeguato sviluppo psicofisico e culturale della persona nonché promuovere un contesto scolastico inclusivo con particolare riferimento ai bambini, alle bambine, agli alunni, alle alunne, con disabilità.

A tal fine le parti si impegnano ad attivare progetti educativi nelle aree socialmente ed economicamente svantaggiate e a maggior tasso di dispersione scolastica, per offrire opportunità formative ed educative gratuite a bambini e ragazzi, nonché attività formative in favore del personale operante nel contesto scolastico, anche avvalendosi degli Enti aderenti al Forum ed accreditati, a tal fine, dal Ministero dell'Istruzione.

Articolo 3

(Impegni del Ministero dell'Istruzione)

Il Ministero dell'Istruzione si impegna a:

- a) dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche e al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- b) favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore;
- c) favorire la partecipazione di insegnanti, operatori scolastici, studenti e genitori alle attività organizzative in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore;
- d) favorire la costituzione di partenariati tra gli istituti scolastici e il Forum Nazionale del Terzo Settore e/o dei Forum del Terzo settore regionali e territoriali, per presentare proposte di progetto ad organismi quali Unione Europea, Governo italiano, Regioni italiane.

Articolo 4

(Impegni del Forum Nazionale del Terzo Settore)

il Forum Nazionale del Terzo Settore si impegna a:

- a) promuovere iniziative, campagne, momenti formativi per la promozione culturale, l'assistenza e l'istruzione negli ambienti giovanili, con particolare riguardo ai problemi relativi allo svantaggio socio culturale;
- b) promuovere processi di integrazione a tutti i livelli;
- c) realizzare una collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per tutto
- d) ciò che è inerente ai temi e agli obiettivi del presente Protocollo;
- e) favorire la partecipazione attiva di insegnanti, docenti ed altre figure educative e di supporto nelle attività di cui si fa promotrice, al fine di moltiplicarne l'efficacia educativa e il peso sociale.

Articolo 5

(Impegni comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali. Si impegnano inoltre a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 6

(Gruppo di lavoro)

Per la realizzazione degli obiettivi e degli impegni indicati agli articoli 2, 3, 4, 5 e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia anche a livello territoriale, è costituito un Gruppo di lavoro paritetico composto da tre rappresentanti di ciascuna delle Parti.

Tale Gruppo di lavoro approva, in relazione a specifiche tematiche, le attività attuative del presente Protocollo e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.

Per la partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro non sono previsti compensi o altre utilità comunque denominate.

Articolo 7

(Aspetti gestionali e organizzativi)

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali cura la costituzione del Gruppo di lavoro di cui all'articolo 6, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma il

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento per le risorse
umane, finanziarie e strumentali e
Coordinatore della Task force per le
emergenze educative

Giovanna Boda

Forum Nazionale del Terzo Settore

La Portavoce del Forum Nazionale
del Terzo Settore

Claudia Fiaschi